

Il Tour de Suisse di Pello

CICLISMO / Filippo Colombo è stato selezionato per partecipare alla versione virtuale della corsa a tappe nazionale «Non ho esitato un solo secondo, sono certo che sarà un'esperienza affascinante per noi atleti e per gli appassionati»

La gara

Cinque tappe e sessanta corridori

«The Digital Swiss 5»

Si terrà da domani a domenica la versione virtuale del Tour de Suisse. Saranno sessanta (tre per squadra) i corridori in lizza su parti di frazioni previste per l'edizione 2020 della corsa a tappe nazionale. La manifestazione è stata chiamata «The Digital Swiss 5» e vedrà al via rappresentanti di diciassette squadre del World Tour, oltre a tre formazioni invitate tra le quali una selezione di Swiss Cycling.

Un'ora al giorno

Ogni tappa durerà circa un'ora. Gli arrivi virtuali sono previsti a Leukerbad, Freuenfeld, Sedrun (attraverso la Novena), Langnau e Disentis/Sedrun (attraverso il Lucomagno). I corridori pedaleranno su rulli «intelligenti», che reagiranno alla difficoltà delle strade. «La tattica non avrà una grande importanza - spiega lo svizzero Sébastien Reichenbach -. Ogni tappa sarà un po' come una cronometro in cui sarà importante saper gestire le forze». Lo conferma Silvan Dillier: «È una cronometro indoor. Si pedala al massimo sin dal via. E conoscere le strade svizzere non rappresenta un gran vantaggio».



Alcuni mesi fa Filippo Colombo era stato ospite della newsroom del nostro giornale.

@CDT/GABRIELEPUTZU

Filippo Colombo è stato selezionato da Swiss Cycling per gareggiare al Tour de Suisse virtuale. Una splendida iniziativa per non lasciare gli appassionati senza ciclismo, pur nel rispetto delle regole adottate per contenere la pandemia di COVID-19. La corsa si svolgerà su cinque giorni, da domani al 26 aprile, e ogni singolo atleta gareggerà da solo dalla propria abitazione ma insieme a tutti gli altri sfidanti, sfrecciando virtualmente su alcuni dei tratti più caratteristici della gara.

In diretta televisiva

L'evento, denominato «The Digital Swiss 5», sarà trasmesso in diretta dalla SSR e prevederà cinque tappe sui rulli, della durata di circa un'ora ciascuna. Come da regolamento, che prevede che ogni squadra abbia diritto a tre atleti per



Come atleta potrò finalmente avere un obiettivo preciso dopo le tante ore di allenamento
Filippo Colombo
ciclista

tappa, Filippo sarà in gara su due tratte: domani, su un tracciato di 27 km nel percorso Moudon-Leukerbad e nella terza tappa su un tratto di 33 km nel percorso Fiesch - Disentis. In questa occasione, ben 19 squadre professionistiche del World e del Continental Tour gareggeranno sulle strade del Tour de Suisse.

Novità stuzzicante

Colombo ha una gran voglia di mettersi alla prova: «Non ho esitato un solo secondo ad accettare di partecipare a questa entusiasmante competizione - ha detto Filippo -. Si tratta di una fantastica opportunità sotto tantissimi punti di vista: per me, in qualità di atleta, significa poter mantenere un obiettivo preciso, una ragione per le tante ore di allenamento che, in questi mesi di lockdown, non hanno più po-

tuto concretizzarsi nella disputa di gare vere». Un'occasione ghiotta anche per i tifosi del pedale: «Per gli appassionati di sport in generale che, in questi mesi, hanno potuto rivedere in tv solo grandi eventi sportivi del passato, si tratta della possibilità di tifare ed emozionarsi per i loro campioni, in un modo un po' inconsueto ma che, credo, sarà comunque intenso e appagante. Per gli sponsor che ci sostengono e che in questi mesi ci appoggiano, pur senza ricavarne benefici, è un importante aiuto per poter riproporre in diretta i loro nomi».

I mesi a casa

L'atleta ticinese ha poi idealmente voluto rivivere una preparazione complicata: «Sono state settimane difficili - ha proseguito Filippo - all'inizio il sacrificio non sembrava ec-

cessivo: ho mantenuto le ore di allenamento, trasferito la palestra in garage e messo la bici sui rulli limitando il più possibile le ore all'aria aperta. Ho frequentato i corsi online dell'università e sentito gli amici quasi quotidianamente al telefono. Con il passare dei giorni, tuttavia, è stato sempre più evidente come questa pandemia abbia cambiato le nostre vite in modo radicale. La mancanza di contatto reale con gli altri, che avevamo sempre dato per scontato, ha lasciato un vuoto importante e, con così tante ore a disposizione, ho dovuto impormi una disciplina ancora più ferrea per rispettare i programmi delle mie giornate. Questa sfida virtuale è un'occasione bellissima per ritrovare i miei compagni e riprovare l'emozione di essere in gara. Certo, se avessi saputo subito che tra

gli altri corridori ci sarebbe stata gente come Albasini o Küng, forse ci avrei pensato due volte! Sono un po' intimito, ma sono soprattutto elettrizzato».

Comunque insieme

«Sono tempi difficili per tutti e il mio pensiero va, soprattutto, ai ragazzi che come me stanno cercando di rispettare le regole pur sentendo la mancanza degli amici. Essere forti adesso è fondamentale per tornare a rivivere la spensieratezza e i rapporti a cui siamo stati costretti a rinunciare. Come atleta, sono grato ad iniziative come questa che mi permettono di interagire con i miei fan, di gareggiare con i miei compagni e di ritrovare l'entusiasmo con la speranza di riuscire a regalarne un po' a tutti coloro che seguiranno la gara in tv».